

INDICE

TITOLO I	1
DISPOSIZIONI GENERALI	1
Art. 1 – Campo di applicazione	1
Art. 2 – Definizioni	1
Art. 3 – Contenuti del Piano	3
Art. 4 – Piani di risanamento delle imprese	4
TITOLO II	5
ATTIVITA' A CARATTERE PERMANENTE	5
Art. 5 – Valutazione previsionale di impatto acustico	5
Art. 6 – Valutazione previsionale di clima acustico	6
Art. 7 – Requisiti acustici passivi degli edifici	7
TITOLO III	8
ATTIVITA' RUMOROSE TEMPORANEE	8
Art. 8 – Definizioni e modalità	8
Art. 9 – Cantieri edili, stradali ed assimilabili	8
Art. 10 – Manifestazioni	9
TITOLO IV	11
SISTEMA SANZIONATORIO E DISPOSIZIONI FINALI	11
Art. 11 – Sanzioni	11
Art. 12 – Istanze e segnalazioni di disturbo	11
Art. 13 – Allegati	11

TITOLO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione

Il presente regolamento disciplina le competenze comunali in materia di inquinamento acustico ai sensi della Legge Quadro 26 ottobre 1995, n. 447, della Legge Regionale 6 giugno 2002, n. 8 ed in ottemperanza al Regolamento Regionale 13 agosto 2004, n. 1.

Dal presente Regolamento sono escluse le fonti di rumore occasionali o sporadiche arrecanti disturbo alle occupazioni e al riposo delle persone quali schiamazzi, abuso di strumenti sonori, strepiti di animali (disciplinate dal primo comma dell'art. 659 C.P.) nonché altri rumori di origine antropica.

Al fine della definizione del campo di applicazione, valgono le definizioni indicate dalla Legge 447/95 e dai relativi Decreti attuativi.

Art. 2 – Definizioni

Con il Piano Comunale di Classificazione Acustica (P.C.C.A.) il territorio comunale è suddiviso in zone acustiche omogenee alle quali sono assegnati i valori limite di emissione, i valori limite assoluti di immissione, i valori limite differenziali di immissione, i valori di attenzione e i valori di qualità previsti dal D.P.C.M. 14 novembre 1997 riportate di seguito.

Le attività rumorose di carattere permanente regolamentate dalle presenti normative sono quelle attività di carattere aziendale e produttivo con l'esclusione di quelle di tipo domestico e condominiale, che siano ubicate stabilmente e che si svolgano con uso di impianti o attrezzature potenzialmente rumorosi.

Le attività rumorose di carattere temporaneo regolamentate dalle presenti normative sono attività limitate nel tempo, quali manifestazioni, spettacoli e cantieri, che possono essere autorizzate in deroga ai limiti di rumorosità definiti dalla Legge 447/95 con le modalità previste dal presente regolamento.

Sono fatte salve le disposizioni di cui al D.P.C.M. n. 215/99 in merito ai requisiti acustici delle sorgenti sonore nei luoghi di intrattenimento danzante e di pubblico spettacolo.

VALORI LIMITE DI EMISSIONE [Leq in dB(A)]: il valore massimo di rumore che può essere emesso da una sorgente sonora, misurato in prossimità della sorgente stessa.

<i>classi di destinazione d'uso del territorio</i>		<i>tempi di riferimento</i>	
		<i>diurno (6.00-22.00)</i>	<i>notturno (22.00-06.00)</i>
I	aree particolarmente protette	45	35
II	aree prevalentemente residenziali	50	40
III	aree di tipo misto	55	45
IV	aree di intensa attività umana	60	50
V	aree prevalentemente industriali	65	55
VI	aree esclusivamente industriali	65	65

VALORI LIMITE ASSOLUTI DI IMMISSIONE [Leq in dB(A)]: il valore massimo di rumore che può essere immesso da una o più sorgenti sonore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno, misurato in prossimità dei ricettori.

<i>classi di destinazione d'uso del territorio</i>		<i>tempi di riferimento</i>	
		<i>diurno (6.00-22.00)</i>	<i>notturno (22.00-06.00)</i>
I	aree particolarmente protette	50	40
II	aree prevalentemente residenziali	55	45
III	aree di tipo misto	60	50
IV	aree di intensa attività umana	65	55
V	aree prevalentemente industriali	70	60
VI	aree esclusivamente industriali	70	70

VALORI LIMITE DIFFERENZIALI DI IMMISSIONE: differenza tra il livello equivalente di rumore ambientale (rumore con tutte le sorgenti attive) ed il rumore residuo (rumore con la sorgente da valutare non attiva) sono i seguenti:

- 5 dB nel periodo diurno
- 3 dB nel periodo notturno

il criterio differenziale si applica **ESCLUSIVAMENTE** all'interno di unità abitative.

I valori limite differenziali non si applicano nei seguenti casi:

- a. nelle aree classificate nella classe VI;
- b. se il rumore misurato a finestre aperte è inferiore a 50 dB(A) durante il periodo diurno e 40 dB(A) durante il periodo notturno;
- c. se il livello di rumore ambientale a finestre chiuse è inferiore a 35 dB(A) durante il periodo diurno e 25 dB(A) durante il periodo notturno;
- d. al rumore prodotto:

- dalle infrastrutture stradali, ferroviarie, aeroportuali e marittime;
- da attività e comportamenti non connessi con esigenze produttive, commerciali professionali;
- da servizi e impianti fissi dell'edificio adibiti ad uso comune, limitatamente al disturbo provocato all'interno dello stesso.

VALORI LIMITE DI QUALITÀ [Leq in dB(A)]: valori di rumore da conseguire nel breve, nel medio e nel lungo periodo con le tecnologie e le metodiche di risanamento disponibili, per realizzare gli obiettivi di tutela previsti dalla legge.

<i>classi di destinazione d'uso del territorio</i>		<i>tempi di riferimento</i>	
		<i>diurno (6.00-22.00)</i>	<i>notturno (22.00-06.00)</i>
I	aree particolarmente protette	47	37
II	aree prevalentemente residenziali	52	42
III	aree di tipo misto	57	47
IV	aree di intensa attività umana	62	52
V	aree prevalentemente industriali	67	57
VI	aree esclusivamente industriali	70	70

VALORI DI ATTENZIONE [Leq in dB(A)]: riferiti al tempo a lungo termine (TL), sono:

- a. se riferiti a un'ora, i valori limite assoluti di immissione aumentati di 10 dB per il periodo diurno e di 5 dB per il periodo notturno;
- b. se relativi ai tempi di riferimento, i valori limite assoluti di immissione. In questo caso, il periodo di valutazione viene scelto in base alle realtà specifiche locali in modo da avere la caratterizzazione del territorio dal punto di vista della rumorosità ambientale.

Il superamento di uno dei due valori, a) o b), ad eccezione delle aree industriali in cui vale il superamento del solo valore di cui al punto b), comporta l'adozione dei piani di risanamento di cui all'art. 7 della Legge 447/95.

Art. 3 – Contenuti del Piano

Ai fini dell'applicazione delle norme in materia di inquinamento acustico, il territorio comunale è suddiviso in zone corrispondenti alle sei classi acustiche regolamentate dal D.P.C.M. 14 novembre 1997 e dal Regolamento Regionale n. 1/04. Ogni classe è stata identificata sulla base di criteri descritti dettagliatamente nelle Relazione del PCCA, di seguito riportati in maniera sintetica:

- destinazioni d'uso e infrastrutture previste dal Piano Regolatore Comunale;
- effettiva condizione d'uso del territorio;

- caratteristiche topografiche esistenti;
- attività antropiche dedotte da dati ISTAT o altre fonti ufficiali.

Per ciascuna classe acustica si applicano i valori limite di emissione, i valori limite di immissione, i valori di attenzione ed i valori di qualità, distinti per i due periodi di riferimento, diurno e notturno. Il piano individua e regola altresì le aree destinate ad attività rumorose temporanee.

Art. 4 – Piani di risanamento delle imprese

Le imprese esercenti attività produttive o commerciali rumorose, qualora i livelli del rumore prodotto dall'attività svolta superino quelli stabiliti dal D.P.C.M. 14 novembre 1997 per le singole classi di destinazione d'uso del territorio, sono tenute a presentare al Comune con le modalità indicate all'art. 22 del Regolamento Regionale n. 1/04, apposito Piano di risanamento acustico, entro il termine di sei mesi dall'approvazione del Piano Comunale di Classificazione Acustica. Tale termine è esteso a dodici mesi per le imprese che hanno in corso la procedura per la registrazione ai sensi del Regolamento n. 761/01/CE (EMAS).

Per la valutazione della congruità dei tempi indicati nei Piani necessari per l'esecuzione dei singoli interventi e per il completamento del risanamento, il Comune ricorre al supporto tecnico dell'A.R.P.A. Entro 90 giorni dalla sua ricezione, il Comune autorizza il Piano di risanamento, formulando eventuali prescrizioni, integrazioni e/o chiarimenti. Scaduto detto termine, i soggetti che hanno proposto il Piano di risanamento provvedono alla sua attuazione dando comunicazione al Comune, entro i successivi trenta giorni dall'inizio dei lavori. Il direttore dei lavori, al termine degli interventi, produrrà relazione tecnica al Comune, con l'attestazione dell'avvenuto risanamento.

La mancata presentazione del Piano di risanamento acustico da parte delle imprese nei termini previsti dal comma 1, comporta l'obbligo di adeguamento ai limiti stabiliti dal PCCA nei termini previsti dal medesimo comma 1 e l'applicazione delle sanzioni di cui al successivo art. 13.

TITOLO II

ATTIVITA' A CARATTERE PERMANENTE

Art. 5 – Valutazione previsionale di impatto acustico

La documentazione di previsione di impatto acustico, redatta da tecnico competente in possesso dei requisiti di cui all'art. 18 della Legge Regionale 8/2002, è obbligatoria per la realizzazione, la modifica o il potenziamento di opere, infrastrutture o insediamenti di seguito indicati:

- aeroporti, aviosuperfici, eliporti;
- strade di tipo A (autostrade), B (strade extraurbane principali), C (strade extraurbane secondarie), D (strade urbane di scorrimento), E (strade urbane di quartiere) e F (strade locali), secondo la classificazione di cui al D.Lgs. n.285/1992 e successive modificazioni;
- ferrovie ed altri sistemi di trasporto collettivo su rotaia;
- discoteche;
- circoli privati e pubblici esercizi ove sono installati macchinari o impianti rumorosi;
- impianti adibiti ad attività produttive;
- impianti adibiti ad attività sportive;
- impianti adibiti ad attività ricreative;
- postazioni di servizi commerciali polifunzionali.

Elaborati da produrre

I documenti da produrre, ai fini della valutazione comparativa tra lo scenario con presenza e quello con assenza delle opere ed attività, sono:

- a) descrizione delle caratteristiche generali ed acustiche dell'opera;
- b) descrizione e rappresentazione cartografica e fotografica del sito ove sarà costruita l'opera o insediata l'attività;
- c) indicazione dei limiti di zona come stabiliti da PCCA;
- d) determinazione del clima acustico dell'area in cui va ad inserirsi la nuova opera, struttura o attività, prima della realizzazione dell'intervento attraverso rilevazione strumentale dei livelli di pressione sonora equivalente ponderato A;
- e) caratterizzazione acustica dell'area e stima dei livelli di rumore dopo la realizzazione dell'intervento, con la definizione, dal punto di vista acustico, delle caratteristiche geometriche e funzionali delle nuove sorgenti (o utilizzando dati di sorgenti analoghe);
- f) verifica della compatibilità dell'intervento tramite confronto tra i livelli di rumore post-operam e i limiti di rumore imposti dalla zonizzazione acustica;
- g) indicazione, in caso di superamento dei limiti previsti per la classe acustica di insediamento,

degli accorgimenti previsti per il contenimento del rumore e stima dell'abbattimento ottenibile.

La presentazione della valutazione previsionale di impatto acustico, costituisce elemento essenziale per il rilascio dell'atto abilitante espresso e condizione indispensabile per l'efficacia nelle D.I.A.

Per le attività commerciali, artigianali e di servizio che non utilizzano apparecchi rumorosi, la valutazione previsionale di impatto acustico potrà essere sostituita da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio che comprovi espressamente il non utilizzo di apparecchi rumorosi nei luoghi in cui si svolge l'attività.

Art. 6 – Valutazione previsionale di clima acustico

Sono tenuti a presentare al Comune la relazione previsionale di clima acustico, redatta da un tecnico competente in possesso dei requisiti di cui all'art. 18 della Legge Regionale 8/2002, i soggetti pubblici e privati interessati alla realizzazione, modifica o potenziamento delle tipologie di insediamenti elencati dall'art. 8, comma 3, Legge 447/1995:

- scuole e asili nido;
- ospedali;
- case di cura e di riposo;
- parchi pubblici urbani ed extraurbani;
- lottizzazioni per nuovi insediamenti residenziali;
- nuovi insediamenti residenziali prossimi a:
 - aeroporti, aviosuperfici, eliporti;
 - strade delle classi da A ad F del d.lgs. 285/92 e smi, secondo le metodologie previste dal D.P.R. n. 142 del 30.03.2004;
 - discoteche;
 - circoli privati e pubblici esercizi ove sono installati macchinari o impianti rumorosi;
 - impianti sportivi e ricreativi;
 - ferrovie ed altri sistemi di trasporto collettivo su rotaia, secondo le metodologie previste dal D.P.R. n. 459 del 18.11.1998 .

Elaborati da produrre

La valutazione previsionale di clima acustico ha come scopo quello di verificare la compatibilità, dal punto di vista acustico, delle tipologie di insediamenti sopra elencate, rispetto ai limiti imposti dalla Classificazione Acustica del Comune di Giano dell'Umbria per la specifica area di insediamento. Gli elaborati da produrre sono:

- a) descrizione e rappresentazione cartografica e fotografica del sito ove sarà costruito l'insediamento;
- b) descrizione delle caratteristiche acustiche del territorio circostante il sito sede dell'intervento, con indicazione delle sorgenti presenti e influenti sul rumore ambientale dell'area oggetto di indagine;
- c) rilevazioni strumentali dei livelli di pressione sonora equivalente ponderato A di almeno 30 minuti, effettuati nei punti maggiormente significativi per caratterizzare acusticamente l'area di insediamento;
- d) documentazione relativa all'inserimento in determinata classe acustica (estratto Piano Comunale di Classificazione Acustica);
- e) verifica della compatibilità del nuovo insediamento con il clima acustico esistente in relazione ai limiti di rumore imposti dalle classi di destinazioni d'uso del territorio, alle modificazioni del clima acustico prodotto direttamente o indirettamente dalle nuove opere.

Art. 7 – Requisiti acustici passivi degli edifici

I progetti relativi a nuove costruzioni e quelli riguardanti gli interventi di ristrutturazione urbanistica ai sensi dell'art. 31 della Legge 5 agosto 1978 n. 457, devono essere corredati del progetto acustico redatto da un tecnico competente in acustica ambientale o da progettista dell'edificio (secondo quanto previsto dalla L.R 8 del 2/05/06) nel rispetto dei requisiti stabiliti dal D.P.C.M. 5 dicembre 1997.

Il progetto acustico definisce le caratteristiche costruttive del fabbricato specificando i requisiti geometrici e fisici delle componenti edilizie, dei materiali e degli impianti tecnologici, ai fini del soddisfacimento dei valori limite stabiliti dal D.P.C.M. 5 dicembre 1997; la relazione di progetto contiene calcoli o elaborazioni a mezzo specifici software per la verifica degli indici di isolamento previsti.

Il progetto acustico costituisce parte integrante della documentazione tecnica prodotta per il rilascio della concessione edilizia. Il direttore dei lavori dovrà produrre certificato di collaudo acustico in conformità a quanto prescritto nell'art. 16 del R.R. 1/04.

TITOLO III

ATTIVITA' RUMOROSE TEMPORANEE

Art. 8 – Definizioni e modalità

Ai fini del presente regolamento si definiscono attività rumorose temporanee quelle che si svolgono in periodi di tempo limitati e/o legate ad ubicazioni variabili (cantieri edili, manifestazioni in luogo pubblico o aperto al pubblico). Per tali attività il Comune autorizza deroghe temporanee ai limiti di rumorosità (considerati di immissione dell'attività nel suo complesso) definiti per il territorio comunale, prescrivendo le misure da adottare per ridurre al minimo le molestie a terzi e i limiti temporali e spaziali di validità della deroga. I limiti si intendono come limiti di immissione dell'attività nel suo complesso, intesa come unica sorgente e sono misurati in facciata degli edifici in corrispondenza dei ricettori maggiormente disturbati o più vicini. Il tempo di misura deve essere di almeno 15 minuti rappresentativi delle condizioni di maggiore rumorosità dell'attività, ed i risultati devono essere eventualmente corretti con le penalizzazioni previste dal D.M. del 16 marzo 1998.

Art. 9 – Cantieri edili, stradali ed assimilabili

Per lo svolgimento nel territorio comunale delle attività di cantiere, nel rispetto dei limiti di orario e di rumore, è necessaria autorizzazione da richiedere al Comune di Giano dell'Umbria, come specificato nel presente articolo. Nel caso di cantieri edili particolarmente rilevanti, il Comune può richiedere la presentazione di una valutazione d'impatto acustico redatta da tecnico competente in acustica ambientale, nonché un piano di monitoraggio acustico dell'attività di cantiere.

In caso di attivazione di cantieri, le macchine e gli impianti in uso sia fissi che mobili, dovranno essere conformi alle rispettive norme di omologazione e certificazione e dovranno essere collocate in postazioni che possano limitare al meglio la rumorosità verso soggetti disturbabili. Per le altre attrezzature non considerate nella normativa nazionale vigente, quali gli attrezzi manuali, dovranno essere utilizzati tutti gli accorgimenti e comportamenti per rendere meno rumoroso il loro uso.

Orari

L'attivazione di macchine rumorose e l'esecuzione di lavori rumorosi in cantieri svolti in deroga ai limiti di cui all'art. 2 della legge 447/95 sono di norma limitate ai giorni feriali tra le ore 8.00 e le ore 19:00. Per particolari tipologie di attività e di macchinari, qualora gli interventi di contenimento e riduzione del rumore adottabili non consentano la riduzione dell'esposizione dei soggetti esterni al cantiere, possono essere concessi limiti superiori per periodi limitati, da individuarsi nelle fasce orarie dalle 9:00 alle 12:00 e dalle 15:00 alle 19:00, o altra fascia pomeridiana non superiore a 4 ore

(qualora la situazione locale e il periodo stagionale lo consentano). Possono essere previste fasce più restrittive nel caso in cui vengano investiti dalla rumorosità ricettori sensibili quali scuole, ospedali o simili.

Per i cantieri la cui attività abbia durata protratta nel tempo, il comune può richiedere che l'impresa proceda, tramite un tecnico competente in acustica ambientale, all'esecuzione di rilevamenti fonometrici atti a verificare il rispetto delle prescrizioni fissate nel provvedimento autorizzativo.

Limiti massimi

I limiti massimi di emissione da non superare, misurati in facciata in corrispondenza dei ricettori più disturbati o più vicini, sono:

- 70 dB Leq(A);

- 65 dB Leq(A) misurati a finestre chiuse, nel caso di ristrutturazioni all'interno dello stesso edificio del ricettore disturbato.

Le modalità di misura del livello equivalente di pressione sonora ponderato A sono quelle indicate dal D.M. 16 marzo 1998 per un tempo di almeno 15 minuti.

Autorizzazione

Per lo svolgimento nel territorio comunale delle attività di cantiere, nel rispetto dei limiti di orario e di rumore di cui sopra, è necessaria l'autorizzazione da richiedere al Comune di Giano dell'Umbria almeno 20 giorni prima dell'inizio dell'attività (allegato 1). L'autorizzazione si intende tacitamente rilasciata nei limiti imposti dal presente regolamento se, decorsi 20 giorni dalla presentazione, non sono richieste integrazioni o espresso motivato diniego.

Nel caso in cui l'attività di cantiere preveda il superamento dei limiti prescritti, deve essere richiesta apposita autorizzazione in deroga al Comune di Giano dell'Umbria, mediante la modulistica in Allegato 2.

Emergenze

Ai cantieri edili o stradali da attivarsi per il ripristino urgente dell'erogazione di servizi pubblici (linee telefoniche ed elettriche, condotte fognarie, acqua potabile, gas, ripristino di sistemi viari essenziali, ecc.) ovvero in situazioni di pericolo per l'incolumità della popolazione e di pericolo immediato per l'ambiente e il territorio, è concessa deroga agli orari, ai limiti massimi di rumorosità ed agli adempimenti amministrativi previsti dal presente regolamento.

Art. 10 – Manifestazioni

Nelle aree per manifestazioni a carattere temporaneo, individuate nelle planimetrie di Piano, è possibile svolgere manifestazioni quali concerti, spettacoli, feste popolari, sagre, manifestazioni di

partito, sindacali, di beneficenza, celebrazioni, luna park e manifestazioni sportive.

Orari e durata

Il limite orario per lo svolgimento di dette attività, è fissato nelle ore 23:00. Per le attività all'aperto quali i concerti, è prevista una durata massima di 3 giornate e di quattro ore all'interno della stessa giornata. Per i concerti al chiuso e le attività all'aperto quali discoteche o altre attività musicali, è prevista una durata massima di 15 giorni e di quattro ore all'interno della stessa giornata.

Limiti massimi

I limiti massimi di emissione da non superare, misurati in facciata in corrispondenza dei ricettori più disturbati o più vicini, sono:

- 85 dB Leq(A) per le attività all'aperto quali i concerti.
- 70 dB Leq(A) per i concerti al chiuso e le attività all'aperto quali discoteche o altre attività musicali.

Le modalità di misura del livello equivalente di pressione sonora ponderato A sono quelle indicate dal D.M. 16 marzo 1998 per un tempo di almeno 15 minuti.

Autorizzazione

Per lo svolgimento nel territorio comunale delle manifestazioni è necessaria autorizzazione da richiedere 45 giorni prima dell'inizio (Allegato 3). La domanda di autorizzazione dovrà essere corredata da relazione tecnica redatta da tecnico competente in acustica contenente:

- indicazione dell'ubicazione della manifestazione, del periodo di svolgimento e degli orari previsti
- valutazione sul rispetto dei criteri generali stabiliti dal comune per l'area interessata
- elenco di tutti gli accorgimenti tecnici e procedurali che verranno adottati per l'ulteriore limitazione del disturbo.

L'autorizzazione si intende tacitamente rilasciata nei limiti imposti dal presente regolamento se, decorsi 30 giorni dalla presentazione, non sono richieste integrazioni o espresso motivato diniego. Nel caso in cui non sia possibile rispettare i limiti stabiliti nel presente articolo, per motivi eccezionali e documentabili, i responsabili della manifestazione, possono richiedere autorizzazione in deroga almeno 60 giorni prima dell'inizio della manifestazione, utilizzando apposito modulo riportato in Allegato 4.

TITOLO IV

SISTEMA SANZIONATORIO E DISPOSIZIONI FINALI

Art. 11 – Sanzioni

Chiunque, in assenza della prescritta comunicazione e/o autorizzazione comunale prevista dal Titolo III del presente Regolamento, svolga attività, manifestazioni o spettacoli all'aperto, è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da €uro 258,23 a €uro 10.329,14.

In caso di violazione dei requisiti stabiliti dal D.P.C.M. 5 dicembre 1997, con riferimento all'art. 16 comma 1), il comune applica le sanzioni amministrative di cui all'art. 10 comma 3) della Legge 447/1995.

Art. 12 – Istanze e segnalazioni di disturbo

Per segnalare situazioni di disturbo legate all'inquinamento acustico i cittadini singoli o associati possono rivolgersi agli uffici tecnici comunali (Allegato 5).

Art. 13 – Allegati

Gli Allegati al presente regolamento sono da considerarsi modelli indicativi ed esplicativi per la presentazione della documentazione richiesta e non costituiscono parte integrante al presente atto. La loro modifica è sempre possibile con atto dirigenziale.

ALLEGATI AL REGOLAMENTO

Allegato 1 Comunicazione di attività rumorosa temporanea (cantieri edili, stradali e assimilabili)

Allegato 2 Domanda di autorizzazione in deroga ai limiti del regolamento per attività rumorosa temporanea (cantieri edili, stradali e assimilabili)

Allegato 3 Comunicazione di attività rumorosa temporanea (manifestazioni)

Allegato 4 Domanda di autorizzazione in deroga ai limiti del regolamento per attività rumorosa temporanea (manifestazioni)

Allegato 5 Domanda di intervento a seguito di disturbo legato all'inquinamento acustico

Allegato 1

**COMUNICAZIONE DI ATTIVITA' RUMOROSA TEMPORANEA
(CANTIERI EDILI, STRADALI E ASSIMILABILI)**

AL *Responsabile del Servizio*
DEL COMUNE DI GIANO DELL'UMBRIA

Il sottoscritto _____
in qualità di legale rapp.te / titolare / altro (specificare) _____
della ditta _____
con sede legale _____

(via, n.civico, telefono, fax)

C O M U N I C A

ai sensi dell'art. 9 del Reg. Comunale delle attività rumorose
che nei giorni dal _____ al _____
e negli orari _____
in _____ via _____ n. _____
si svolgerà l'attività rumorosa a carattere temporaneo consistente in:

A tal fine il sottoscritto si impegna a prendere visione della normativa nazionale in materia, ed a rispettare limiti ed orari indicati nel Regolamento Comunale.

Allega relazione contenente i seguenti dati:

1. durata dei lavori e fascia oraria interessata;
2. elenco dei macchinari rumorosi utilizzati per i quali la normativa vigente prevede l'obbligo di certificazione acustica con i rispettivi livelli di emissione sonora;
3. accorgimenti tecnici che sono adottati per l'ulteriore limitazione del disturbo;
4. pianta dettagliata e aggiornata dell'area interessata con l'identificazione degli edifici di civile abitazione circostanti.

Conferma che i dati e le notizie forniti nella presente domanda corrispondono a verità, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dall' art. 76 del DPR 445/00.

Data: _____

Firma: _____

N.B. Ove la sottoscrizione non avvenga in presenza di personale addetto allegare copia fotostatica non autentica del documento di identità del sottoscrittore (art. 38 DPR 445/00)

Allegato 2

**DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE IN DEROGA AI LIMITI DEL REGOLAMENTO
PER ATTIVITA' RUMOROSA TEMPORANEA
(CANTIERI EDILI, STRADALI E ASSIMILABILI)**

AL Responsabile del Servizio
DEL COMUNE DI GIANO DELL'UMBRIA

Il sottoscritto _____
in qualità di: legale rapp.te / titolare / altro (specificare) _____
della manifestazione _____
con sede legale _____
(via, n.civico, telefono, fax)

C H I E D E

ai sensi dell'art. 9 del Reg. Comunale delle attività rumorose
l'autorizzazione per l'attività rumorosa a carattere temporaneo consistente in _____
da effettuarsi in _____, via _____ n. _____
nei giorni dal _____ al _____
e negli orari _____

in deroga a limiti ed orari definiti dal Regolamento comunale, adducendo le seguenti motivazioni:

A tal fine il sottoscritto si impegna a prendere visione della normativa nazionale in materia, del Regolamento Comunale ed a rispettare quanto previsto nell'autorizzazione sindacale.

Allega relazione contenente i seguenti dati:

1. descrizione dei lavori con indicazione della fascia oraria interessata;
2. elenco dei macchinari rumorosi utilizzati per i quali la normativa vigente prevede l'obbligo di certificazione acustica con i rispettivi livelli di emissione sonora;
3. elenco degli accorgimenti tecnici che sono adottati per la limitazione del disturbo;
4. pianta dettagliata e aggiornata dell'area di interesse con l'identificazione degli edifici di civile abitazione circostanti.

Conferma che i dati e le notizie forniti nella presente domanda corrispondono a verità, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dall' art. 76 del DPR 445/00.

Data: _____

Firma: _____

N.B. Ove la sottoscrizione non avvenga in presenza di personale addetto allegare copia fotostatica non autentica del documento di identità del sottoscrittore (art. 38 DPR 445/00)

Allegato 3

**COMUNICAZIONE DI ATTIVITA' RUMOROSA TEMPORANEA
(MANIFESTAZIONI)**

AL *Responsabile del Servizio*
DEL COMUNE DI GIANO DELL'UMBRIA

Il sottoscritto _____
in qualità di legale rapp.te / titolare / altro (specificare) _____
della manifestazione _____
con sede legale _____

(via, n.civico, telefono, fax)

C O M U N I C A

ai sensi dell'art. 10 del Reg. Comunale delle attività rumorose
che nei giorni dal _____ al _____
e negli orari _____
in _____ via _____ n. _____
si svolgerà l'attività rumorosa a carattere temporaneo consistente in:

A tal fine il sottoscritto si impegna a prendere visione della normativa nazionale in materia, ed a rispettare limiti ed orari indicati nel Regolamento Comunale.

Allega relazione contenente i seguenti dati:

1. descrizione dell'ubicazione, del periodo e degli orari previsti per la manifestazione;
2. verifica del rispetto dei criteri generali stabiliti dal Comune per l'area interessata;
3. elenco degli accorgimenti tecnici che sono comunque adottati per l'ulteriore limitazione del disturbo;
4. pianta dettagliata e aggiornata dell'area di interesse con l'identificazione degli edifici di civile abitazione circostanti.

Conferma che i dati e le notizie forniti nella presente domanda corrispondono a verità, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dall' art. 76 del DPR 445/00.

Data: _____

Firma: _____

N.B. Ove la sottoscrizione non avvenga in presenza di personale addetto allegare copia fotostatica non autentica del documento di identità del sottoscrittore (art. 38 DPR 445/00)

Allegato 4

**DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE IN DEROGA AI LIMITI DEL REGOLAMENTO
PER ATTIVITA' RUMOROSA TEMPORANEA
(MANIFESTAZIONI)**

AL Responsabile del Servizio
DEL COMUNE DI GIANO DELL'UMBRIA

Il sottoscritto _____
in qualità di: legale rapp.te / titolare / altro (specificare) _____
della manifestazione _____
con sede legale _____
(via, n.civico, telefono, fax)

C H I E D E

ai sensi dell'art. 10 del Reg. Comunale delle attività rumorose
l'autorizzazione per l'attività rumorosa a carattere temporaneo consistente in _____
da effettuarsi in _____, via _____ n. _____
nei giorni dal _____ al _____
e negli orari _____

in deroga a limiti ed orari definiti dal Regolamento comunale, adducendo le seguenti motivazioni:

A tal fine il sottoscritto si impegna a prendere visione della normativa nazionale in materia, del Regolamento Comunale ed a rispettare quanto previsto nell'autorizzazione sindacale.

Allega relazione contenente i seguenti dati:

1. descrizione dell'ubicazione, del periodo e degli orari previsti per la manifestazione;
2. verifica del rispetto dei criteri generali stabiliti dal Comune per l'area interessata;
3. elenco degli accorgimenti tecnici che sono comunque adottati per la limitazione del disturbo;
4. pianta dettagliata e aggiornata dell'area di interesse con l'identificazione degli edifici di civile abitazione circostanti.

Conferma che i dati e le notizie forniti nella presente domanda corrispondono a verità, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dall' art. 76 del DPR 445/00.

Data: _____

Firma: _____

N.B. Ove la sottoscrizione non avvenga in presenza di personale addetto allegare copia fotostatica non autentica del documento di identità del sottoscrittore (art. 38 DPR 445/00)

Allegato 5

**DOMANDA DI INTERVENTO A SEGUITO DI DISTURBO LEGATO
ALL'INQUINAMENTO ACUSTICO**

AL Responsabile del Servizio
DEL COMUNE DI GIANO DELL'UMBRIA

Il sottoscritto _____
residente a _____
via/piazza _____ n. _____

C H I E D E

a codesta amministrazione di voler effettuare i necessari rilievi per verificare il rispetto o meno dei limiti di legge in materia di inquinamento acustico del rumore prodotto:

dall'attività _____
ubicata in via/piazza _____ n. _____

Preciso che il disturbo si verifica:

- in periodo diurno (ore 6:00-22:00)
- in periodo notturno (ore 22:00-6:00)

Per informazioni relative al presente reclamo preciso che potete rintracciarmi al seguente numero telefonico: _____.

NOTE (facoltativo): indicare eventuali altre informazioni di dettaglio circa l'impianto o l'attività che causa il disturbo, e periodi dell'anno o del giorno in cui questo si verifica, ecc.:

Conferma che i dati e le notizie forniti nella presente domanda corrispondono a verità, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dall' art. 76 del DPR 445/00.

Data: _____

Firma: _____

N.B. Ove la sottoscrizione non avvenga in presenza di personale addetto allegare copia fotostatica non autentica del documento di identità del sottoscrittore (art. 38 DPR 445/00)